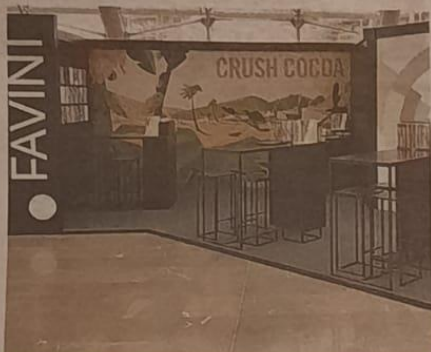
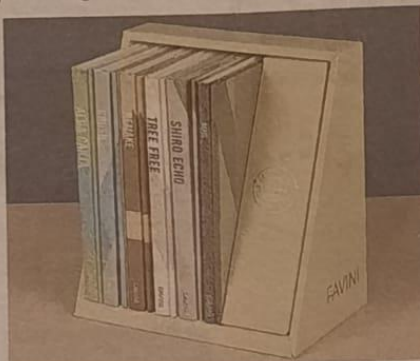


12 ECONOMIA

SOSTENIBILITÀ Debutta in fiera mondiale la specialità grafica con scarti dalle fave di cacao



Lo stand di Favini con le sue innovazioni a Luxepack Monaco



Un bollino di sostenibilità caratterizzerà le carte più green dell'azienda

Favini, la carta è golosa e con bollino super green

Il rispetto dell'ambiente viene garantito da almeno il 40% di fibra riciclata riuso creativo da diversi sottoprodotti, energia rinnovabile, impatto zero

Roberta Bassan
ROSSANO VENETO

●● Sono tornati la notte scorsa a mani vuote. Nel senso che hanno finito tutto il materiale promozionale che si erano portati a Luxepack Monaco, la fiera dedicata agli specialisti del packaging del lusso dove la Favini di Rossano Veneto riveste ormai un ruolo di primo piano. Questa volta si sono giocati la carta golosa. È l'attrazione non era la tavoletta gadget di cioccolato prodotta da un'azienda altoatesina, ma quella carta chiara con sfondo marroncino con cui era stata avvolta, piacevolmente ruvida al tatto e curiosa. Di sicuro nella sua genesi: realizzata con il 15% di scarti da lavorazione delle bucce delle fave di cacao per produrre il cioccolato. È l'ultima innovazione di Favini, considerata rife-

ramento mondiale nelle specialità grafiche che nascono dalla valorizzazione degli "esuberanti" della natura o scarti di filiere industriali e il cui utilizzo permette di limitare l'uso di materie prime vergini. Un portafoglio di carte che ora hanno anche il bollino "Paper from our ecosystem": «Pensiamo che la nostra realtà sia un piccolo ecosistema».

Rispetto dell'ambiente garantito Ci hanno creduto al loro interno, l'idea è di farlo certificare da un ente terzo, intanto lo hanno presentato come la carta della loro identità che risponde al rispetto di 4 parametri stringenti. Ne parleranno oggi alle 18.30 a Bassano a Radici Future, il Festival della sostenibilità. A partire dalle materie prime eco-innovative: carta dal 40 al 100% di fibra riciclata, riuso creativo o fibre alternative alla cellulosa da albero. Utilizzo solo di energia rinnovabile. Impatto zero dei prodotti grazie alla compensazione delle emissioni di anidride carbonica non evitabili. Carte biodegradabili e riciclabili con tutte le certificazioni e made in Favini «dove il processo viene monitorato per ridurre i consumi idrici, ener-

getici e le emissioni».

Portafoglio green Favini ha già una storia consolidata di sostenibilità a cui ora viene messo il timbro. Nella sua gamma ci sono già sei "famiglie" di carte (un terzo in buona sostanza della produzione) che rispettano i nuovi principi. A partire dalla storica Alga Carta, che contiene alghe marine. Per passare alla Crush con scarti agro-industriali come mais, arance, kiwi, olive, lavanda, ciliegie, mandorle, nocciole, caffè, una fino alla carta-fagiolo nata dalla collaborazione di tre imprese racchise in 15 chilometri (con Favini la Pedon di Colceresa e Lucaprint di Pianezze). E così Remake con scarti della lavorazione del cuoio, Refit realizzata con residui dell'industria tessile, fino a Shiro Echo 100% riciclata e Tree free con 75% di bambù e 25% di "peluria" di cotone. E nella famiglia degli scarti agricoli ecco spuntare la nuova carta cacao all'insegna dell'economia circolare. Le fave vengono essiccate e tostate per ricavarne la materia prima del cioccolato: la buccia che le avvolge è in realtà uno dei principali scarti. E qui entra in azione il mulino della Favini: i residui vengo-

no «micronizzati» a Rossano, cioè ridotti in granuli e riutilizzati per la nuova carta. Destinazione packaging di lusso, stampa, cataloghi, inviti, etichette.

Ripresa: 2021 a livelli pre-covid Il periodo pandemico - spiega l'amministratore delegato Eugenio Eger - ha visto un calo di circa il 20% del fatturato». Ma già nell'ultimo trimestre 2020 si era innescata la marcia della ripresa. «Stimiamo di chiudere il 2021 ai livelli pre-covid (160 milioni di fatturato nel 2019) e prevediamo un 2022 in ulteriore crescita. Sono in corso assunzioni (oggi conta 530 dipendenti con lo stabilimento di Crusinallo, in Piemonte) per poter utilizzare a pieno la nostra capacità produttiva e rispondere alla crescita della domanda». La dematerializzazione non pesa in un'azienda come Favini: «I nostri clienti sono alla ricerca di carte che valorizzano prodotti e brand e interessati a dimostrare l'impegno di sostenibilità». La ricerca di materiali alternativi alla plastica e, con il covid, la ricollocazione delle filiere dall'Asia all'Europa ha fatto il resto. E Favini vola. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFARTIGIANATO Il presidente

Elettricità e «Siamo pre

«Il Governo è intervenuto Vanno eliminati gli oneri

●● «Questo è il quinto aumento consecutivo che registriamo nel mercato tutelato e riteniamo che non sarà l'ultimo in quanto non si colgono segnali che vadano in controtendenza rispetto alla situazione di questi ultimi mesi. Anzi, siamo molto preoccupati per i continui aumenti del gas per le nostre centrali termoelettriche e per i permessi di emissione della Co2 che pesano moltissimo sulle nostre bollette». È il commento di Gianluca Cavion, presidente di Confartigianato Imprese Vicenza, dopo che è uscito l'aggiornamento trimestrale delle tariffe di energia elettrica e gas che è stato deliberato dall'autorità Arera e che «chiude il dibattito di queste ultime settimane. Da ottobre a dicembre l'elettricità aumenta del +29,8% e il gas del +14,4% per tutti coloro che sono ancora in fornitura nel mercato tutelato (famiglie e microimprese in bassa tensione con potenza contrattualmente impegnata inferiore a 15 kilowatt)».



Confartig

elettrica dente - nuare e con l' utilizza fare. U mente: miglie

Le cifre trimes 2020/ naliere per la e le 0,064 watte era d la g trimi 2021 to - men rà a disc si p un' (cu 20: au ch an

BREVI

AFV BELTRAME
Il gruppo siderurgico sarà all'edizione di Made in Steel 2021
Beltrame Group, gruppo siderurgico internazionale con base a Vicenza, sarà tra gli espositori della 9ª edizione di "Made in Steel 2021", evento principale del Sud Europa